GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MERCOLEDÌ 2 MARZO — NUM. 50

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano:

Con decreto del 20 gennaio 1887:

A gran cordone:

Chiavarina di Rubiana conte Amedeo, senatore del Regno, membro del Consiglio degli Ordini de' Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, grand'uffiziale e delegato della Sopraintendenza generale degli ospedali dell'Ordine Mauriziano.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4342** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Soverato per la sua separazione dalla sezione elettorale di Petrizzi e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Soverato ha 57 elettori politici; che esso dista circa 15 chilometri da Petrizzi, per cui riesce malagevole ai cittadini di Soverato l'esercizio del dritto elettorale in Petrizzi.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Soverato è separato dalla sezione elettorale di Petrizzi ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Catanzaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4344** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 12 ottobre 1882, col quale venne inscritta nell'elenco delle strade provinciali di Palermo, quella segnata al n. 181 dell'elenco III, tabella *B*, della legge 23 luglio 1881, colla denominazione, dalla provinciale Palermo-Terrasini al Bivio della Foresta, per Carini a Montelepre sulla provinciale Palermo-Partinico;

Vista la deliberazione del 13 gennaio 1886, con la quale il Consiglio provinciale di Palermo ha stabilito di rinunciare alla costruzione della predetta strada e di provocare, a termini di legge, il decreto Reale per la sua cancellazione dalle provinciali e per la classificazione invece fra queste, della strada comunale esistente, dal Bivio della Foresta per Carini, Torretta, Bellolampo a Montelepre, col suo prolungamento sino alla stazione ferroviaria dello Zucco;

Visto che la deliberazione predetta, pubblicata in tutti i comuni della provincia a senso dell'articolo 14 della vigente legge sui lavori pubblici, non ha dato luogo ad opposizioni, sulla cancellazione della prima delle enumerate strade dalle provinciali, e sulla classificazione della seconda;

Veduto il parere, 8 gennaio corrente, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Veduto l'articolo 14 della precitata legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Considerando:

Che per le difficili condizioni dei luoghi, come accennano tanto l'ufficio tecnico provinciale, quanto quello del Genio civile di Palermo, la suddetta strada per Carini e Montelepre, senza toccare od avvicinarsi ad alcun abitato, richiederebbe un lungo sviluppo, col solo vantaggio, di fronte alla strada esistente per Torretta e Bellolampo, di un accorciamento di poco più di un chilometro e mezzo;

Che per i metri 13,750 che sarebbero da costruire per la nuova linea, i predetti due uffici calcolarono la spesa di circa mezzo milione, mentre la somma assegnata dalla legge è limitata a lire 180,000;

Che da tali circostanze è stato indotto il Consiglio provinciale di Palermo a chiedere la cancellazione della strada medesima dall'elenco delle provinciali;

Che deliberando di sostituirla colla comunale sovra indicata il Consiglio stesso mira essenzialmente a sgravare i Comuni interessati dal peso della manutenzione di quest'ultima strada;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1º La strada segnata al n. 181 dell'elenco III, tabella *B*, della legge 23 luglio 1881, è cancellata dall'elenco delle strade provinciali di Palermo e vi è aggiunta, in sua vece, l'esistente strada comunale dal bivio della Foresta per Carini, Torretta, Bellolampo e Montelepre, col suo prolungamento sino alla stazione ferroviaria di Zucco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1887.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4346** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 febbraio 1887, n. 4320 (Serie 3ª), colla quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1886-87;

Veduti i RR. decreti 15 marzo 1883, numero 1253, e 29 giugno 1884, n. 2508 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Al ruolo organico del personale dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro sono fatte le modificazioni seguenti:

Nella carriera amministrativa sono aggiunti:
Un posto di ispettore generale;
Un posto di direttore capo di Divisione di 2ª classe.

E sono soppressi:
Un posto di segretario di 1ª classe;
Un posto di vicesegretario di 2ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MMMCCCCXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del Consiglio comunale di Vivaro Romano, di cui nella deliberazione 22 novembre 1885, per la trasformazione del locale Monte frumentario in una Cassa di prestanze agrarie, il cui capitale di dotazione è

costituito dalla somma di lire 7663, rappresentante il prezzo del grano del detto Monte frumentario;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 29 marzo 1886;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte frumentario di Vivaro Romano è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie, della quale è approvato lo statuto organico in data 4 gennaio 1887, composto di ventidue articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI

Il N. **MMCCCCXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda della Amministrazione dell'Asilo infantile instituito in Orzinuovi (Brescia) nel 1883, per la costituzione del Pio Istituto in Ente morale e per la approvazione del relativo statuto organico;

Visti gli atti dai quali risulta che l'Asilo stesso dispone pel suo mantenimento dell'annua rendita di lire 2203 90;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 20 gennaio 1884;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile esistente dal 1883 nel comune di Orzinuovi è costituito in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dello stesso Asilo in data 5 luglio 1886, composto di ventotto articoli, previa aggiunta all'articolo 15 di un paragrafo così concepito:

« Esse vengono nominate dalla Commissione amministratrice dell'Istituto. »

Il detto statuto sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il N. **MMCCCCXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento olografo 2 marzo 1877, con cui la fu Rosa Pegna istituiva erede universale della sua sostanza, composta di beni mobili pel complessivo valore di lire 106,548 72, l'Università israelitica di Livorno coll'incarico di fondare ed amministrare un'Opera Pia avente per iscopo di assegnare posti di studio a giovani bisognosi israeliti di Livorno ed eventualmente sussidii agli Asili infantili israelitici di quella città;

Veduta la domanda della suddetta Università israelitica con la quale chiede sia eretta in Corpo morale la detta Opera Pia Rosa Pegna ed approvato il rispettivo statuto organico dall'Università stessa compilato;

Veduta la corrispondente deliberazione 27 novembre 1886 della Deputazione provinciale di Livorno;

Veduti la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere Pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È eretta in Corpo morale l'Opera Pia Rosa Pegna amministrata dall'Università israelitica di Livorno.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Opera Pia stessa deliberato dalla Università israelitica nell'adunanza del 31 ottobre 1886 composto di otto articoli visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI

Il Num. **MMCCCCXL** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 30 ottobre 1886 del Consiglio comunale di Cinisi, approvata il 20 successivo novembre dalla Deputazione provinciale di Palermo, con la quale deliberazione si stabilirono le scadenze delle tasse di famiglia e sul bestiame;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'art. 4 del regolamento per l'applicazione della

tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Palermo e l'art. 24 dell'altro per la tassa di famiglia;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Cinisi di stabilire dal corrente anno la scadenza della tassa sul bestiame al giorno dieci di ognuno dei mesi di febbraio, di giugno e di agosto e parimente al giorno dieci di giugno, di agosto e di dicembre le scadenze della tassa di famiglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con decreto Reale in data 24 febbraio corrente il marchese Francesco Nobili Vitelleschi, senatore del Regno, presidente del Comizio agrario di Roma, è stato chiamato a far parte della Commissione agraria per il bonificamento dell'Agro romano, nella qualità di rappresentante il Comizio stesso.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 20 febbraio 1887:

Rossi cav. Celestino, maggior generale, membro del Comitato delle armi di fanteria e cavalleria, nominato comandante il presidio stabile di Spezia.

Marselli cav. Nicola, id. segretario generale del Ministero della Guerra, esonerato dalla sopraindicata carica, per sua domanda, e nominato membro del Comitato delle armi di fanteria e cavalleria.

Corpo di stato maggiore.

Con RR. decreti del 20 febbraio 1887:

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo di stato maggiore coll'assegnazione a ciascuno sottoindicata:

Porro Carlo, arma d'artiglieria, addetto comando divisione Milano.

Segato Luigi, id., id. id. Roma.

Pecori Giraldi conte Guglielmo, id., id. id. Napoli.

Terzi Gabriele, arma del genio, id. id. Verona.

Con determinazioni ministeriali del 20 febbraio 1887:

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 17 febbraio 1887:

Lugaro Cesare Augusto, capitano 9 bersaglieri, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva.

Rambaldi cav. Ercole, capitano aiutante maggiore in 1° distretto Chieti, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Perona Matteo, capitano 80 fanteria, id. id.

Cortese Leopoldo, id. 32 id., id. id.

Insabato Vincenzo, tenente 77 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, distretto di Barletta, ed assegnato al 77 fanteria.

Biondi Pilade, sottotenente in aspettativa, id. id. id. id. id. distretto di Firenze ed assegnato al 31 fanteria.

Con RR. decreti del 20 febbraio 1887:

Taruffi cav. Dante, colonnello in disponibilità a Firenze, richiamato in servizio e nominato comandante il 52 fanteria.

Poverelli cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa a Verona, richiamato in servizio al 36 fanteria.

Amicotti Pietro, capitano 78 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Mazzoni Paolo, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia a Firenze, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Plescia Francesco, id. 24 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con determinazioni ministeriali del 20 febbraio 1887:

Rimini cav. Carlo, maggiore relatore 20 fanteria, esonerato da tale carica e destinato al comando del 1° battaglione.

Toso cav. Cesare, id. 45 id., id. id. 1° id.

Medici cav. Edoardo, maggiore 20 id, nominato relatore.

Del Carretto di Sessame nob. Edgardo, id. 45 id., id. id.

Cavanna Alessandro, capitano 23 id., trasferito distretto Cosenza e nominato aiutante maggiore in 1°.

Mendia Roberto, id 8 id., id. id. Chieti id. id.

Piovini Paolo, id. aiutante maggiore in 1° distretto Cosenza, esonerato dalla sopraindicata carica e trasferito al 94 fanteria.

Martini Achille, id. applicato di stato maggiore comandato alla scuola militare, trasferito alla sopraindicata scuola cessando d'essere applicato di stato maggiore.

Bocchino Eugenio, id. scuola militare, nominato aiutante maggiore in 1°.

Juliani Vincenzo, tenente 2 fanteria, trasferito distretto Taranto.

Giamboi Ernesto, id. distretto Taranto, id. 22 fanteria.

Sanna Carlo, id. 62 fanteria, nominato ufficiale d'ordinanza del tenente generale cav. Mayo, comandante militare dell'isola di Sardegna.

Capelli Angelo, id. 2 id., comandato alla scuola militare.

Mossini Giuseppe, id. 58 id. comandato al convitto nazionale di Milano, cessa di essere comandato come sopra.

Bettazzi Pietro, id. 12 id, comandato al convitto nazionale di Milano.

Palladino Luigi, id. 51 id., comandato al collegio militare di Milano, esonerato dall'incarico d'insegnamento.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 20 febbraio 1887:

I sottoindicati sottotenenti nell'arma d'artiglieria, in aspettativa per riduzione di corpo a Torino, sono richiamati in servizio ed assegnati allo stato maggiore dell'arma:

Lo Piano Gaetano — Zampolli Isidoro — Schiavone Roberto — Ferrario Carlo — Bongiovanni Luigi — Levi David.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 17 febbraio 1887:

Zari Luigi, tenente reggimento Piemonte Reale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Vincenti Giovanni, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Pisa, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti del 10 febbraio 1887:

Cardi Francesco, sottotenente medico, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Cardi Francesco, id. id., richiamato in servizio e destinato al 19 fanteria.

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 20 febbraio 1887:

Parini Giovanni, capitano contabile, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda.

Zanini Venanzio, id., id. id.

Pioppa Luigi, sottotenente contabile, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ricompense al valor militare.

RR. decreti del 24 febbraio 1887.

COMBATTIMENTO DEL 25 GENNAIO 1887 A SAATI.

Croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia.

Boretti cav. Gio. Battista, maggiore di fanteria, per la rapidità colla quale seppe trincerarsi in Saati e validamente difenderlo contro forze di gran lunga superiori.

Medaglia d'argento al valor militare.

Sartorio cav. Napoleone, capitano 6° fanteria, pel contegno esemplare e coraggio di cui diede prova durante il combattimento di Saati.

Cuomo Federico, tenente 6° id., per aver condotto con molta audacia e fermezza una ricognizione fuori del forte di Saati, attaccando il nemico di gran lunga superiore in forze, non ritirandosi che mortalmente ferito.

Noè Giuseppe, tenente aiutante maggiore 15 fanteria, per la brillante condotta e coraggio dimostrato durante il combattimento, assumendo anche il comando di un plotone.

Croce Ireneo, id. 17 artiglieria, pel sangue freddo e abilità nel dirigere il tiro della sua sezione durante il combattimento.

Bonessi Cesare, id. 7 fanteria, con due plotoni riuscì a sostenere la ritirata del tenente Cuomo, che era in pericolo di essere avviluppato.

Rescali Annibale, sottotenente 6 id., pel contegno energico e risoluto dimostrato nell'eseguire un'arrischiata ricognizione fino al campo abissino e pel sangue freddo dimostrato durante il combattimento.

Melli Giuseppe, soldato 17 artiglieria, pel contegno intrepido durante il combattimento, puntando con calma il pezzo fatto segno ai tiri nemici. Riportava ferita mortale.

Papini Pietro, caporale zappatore 7 fanteria, con pericolo della vita non seguiva immediatamente il proprio plotone che si ritirava, per difendere e portare a salvamento il tenente Cuomo, mortalmente ferito.

Masini Angelo, caporale maggiore 7 id, pel coraggio ed intrepidezza di cui diede prova durante il combattimento e per essersi presentato volontario nella ricognizione al campo abissino.

Cicalini Lorenzo, soldato 6 id., quantunque ferito, continuò a combattere.

Romairone Isidoro, id. 6 id., pel coraggio, sangue freddo e abilità nel tiro durante il combattimento.

Albiate Carlo, id. 15 id., per essere andato volontario in un'arrischiata ricognizione fino al campo abissino; pel coraggio dimostrato durante il combattimento e per essere andato volontario al campo di Dogali per recare soccorso ai feriti, portando indietro una mitragliera che si trovava sul campo.

Traversi Giuseppe, id. 79 id., id. id. id.

Menzione onorevole al valor militare.

Gallotti Vincenzo, tenente 7 fanteria, per coraggio e sangue freddo dimostrati durante il combattimento.

Zocca Araldo, id. 6 id., id. id.

Broggi Antonio, sottotenente 7 id., id. id.

Gotti Enrico, id. 7 id., id. id.

Cusmano Enrico, sottotenente medico, per la premurosa assistenza usata ai feriti sotto il fuoco nemico.

Trinchera Ottavio, furiere maggiore 6 fanteria, per coraggio e sangue freddo dimostrati durante il combattimento.

Menighini Giovanni, furiere 7 id, id. id.

Della Monica Matteo, id. 7 id., id. id.

Savoldelli Pietro, sergente 6 id., id. id.

Mariani Carlo, id. 15 id., id. id.

Corsiglia Ignazio, caporale maggiore 6 id., id. id.

Abbondanzi Giuseppe, sergente 6 id, id. id.

Paganini Giovanni, soldato 6 id., id. id.

Mantero Antonio, caporale 6 id., id. id.

Carpesio Cristoforo, id. 6 id., id. id.

Cristoforo Colombo, soldato 7 id, id. id.

Raparelli Orlando, id. 7 id., id. id.

Santini Valeriano, id. 7 id., id. id.

Brusorio Enrico, caporale maggiore 17 artiglieria, id. id.

Vidili Giovanni, soldato 17 id., id. id.

Fiori Domenico, sergente 6 fanteria, id. id.

Pagano Beniamino, id. 54 id., id. id.

COMBATTIMENTO DEL 26 GENNAIO 1887 A DOGALI.

Medaglia d'oro al valor militare.

De Cristoforis cav. Tommaso, tenente colonnello di fanteria, per avere spontaneamente impegnato il combattimento contro forze sproporzionatamente superiori, e per avere in seguito opposta eroica difesa, nella quale egli fu ucciso e tutti i suoi dipendenti rimasero morti o feriti.

Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia.

Michelini Di S. Martino Carlo, capitano 17 artiglieria, per l'intelligente cooperazione durante il combattimento e perchè replicatamente ferito continuò a combattere finchè cadde privo di sensi.

A tutti i militari, ufficiali e truppa, morti o feriti, che presero parte al combattimento di Dogàli, venne concessa la *madaglia d'argento al valor militare* per la splendida prova di valore data da tutti nel combattimento.

L'elenco relativo verrà in seguito pubblicato.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 17 febbraio 1887:

Milanesio cav. Giuseppe, capitano contabile, collocato a riposo per sua domanda e inscritto nella riserva.

Rabbia cav. Edoardo, tenente d'artiglieria, id. id.

De-Gubernatis Giovanni, id. di cavalleria, collocato a riposo, per sua domanda, e inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con RR. decreti del 20 febbraio 1887:

Lodini Luigi, tenente di fanteria, collocato a riposo per sua domanda, inscritto nella riserva col grado di capitano.

Rodriguez Pietro, id. id., id. id., id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 17 febbraio 1887:

Iacuzio Girolamo, sottotenente compl. 10 artiglieria, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 20 febbraio 1887:

Ducci Pietro, tenente complemento 83 fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Calvi Andrea, sottotenente id. 61 id., id id.

De Rhoden Federico, id. id. 49 id., id. id.

Paltrinieri Napoleone Antonio, id. id. 12 bersaglieri, id. id.

Ansaldo Raffaele, id. id. 43 fanteria, id. id.

Venerosi-Pesciolini Pietro, id. id. regg. cavalleria Foggia, id. Firenze, id. id.

Rizzotti Paolo, id. id. id. Lucca, id. Firenze, id. id.

Bonavera Gio. Battista, caporale volontario di un anno in congedo illimitato laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente

medico di complemento ed assegnato al distretto di Savona. Dovrà presentarsi al 29 fanteria per prestarvi il prescritto servizio.

MILIZIA MOBILE.

Con RR. decreti del 17 febbraio 1887:

Filose Adolfo, tenente 10 artiglieria, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 20 febbraio 1887:

Benussi Ercole, tenente complemento (fant.), inscritto dietro sua domanda col medesimo grado nella riserva.
Fontana Agostino, tenente (id.), accettata la dimissione dal grado.
Bellone Feliciano, id. (id), id. id.
Dolara Gaetano, id. compl. (id), id. id.
Brunod Giovanni, id. (id.), id. id.
Testolini Antonio, id. (id.), id. id.
Iachia Salvatore, sottotenente compl. (id.), id. id.
Palazzi Lorenzo, id (id), id. id.
Evangelisti Angelo, id. (id.), id. id.
Alinari Alessandro, id. (id.), id. id.
Palange Gaetano, tenente, trasferito collo stesso grado nella milizia territoriale fanteria, 231° batt., 3ª comp.
Bruno Tommaso, sottotenente complemento id., nominato tenente nella milizia territoriale, fanteria, 212° batt., 4ª comp.
Amadori Cesare, id. id. (id.) id. Genova, trasferito collo stesso grado nella milizia territoriale, fant., 69° batt., 4ª comp. (Parma).
Della Rocca Settimio, id. id. (arma del genio) id. Roma, id. id. id. arma del genio, 23ª comp.
Previtali Giovanni, id. id. (cavalleria) id. Verona, id. id. id. fanteria, 84° batt., 1ª comp. (Verona).

UFFICIALI DI RISERVA.

Con RR. decreti del 20 febbraio 1887:

I sottoindicati ufficiali di riserva sono dispensati, dietro loro domanda e per ragione di età, da ogni servizio eventuale conservando l'onore dell'uniforme:

Amoretti cav. Giovanni, tenente colonnello di fanteria.
Gandolfo Giovanni, capitano d'artiglieria.
Rolla Felice, capitano commissario.
Marchetti Antonio, tenente fanteria.
Massa Luigi, id. id.
Marvaldi Giovanni, id. id.
Albergante Giuseppe, tenente di riserva, fanteria, nominato capitano nella milizia territoriale, fanteria, 2° batt., 3ª comp. (Torino).
Pettigiani Domenico, tenente contabile, nominato capitano nella milizia territoriale, fanteria, 4° batt., 4ª comp.
Bettoni Domenico, sottotenente id. (carabinieri Reali), accettata la dimissione dal grado.
Boccoleri Cesare, maresciallo d'alloggio in ritiro dei carabinieri Reali, nominato sottotenente ed inscritto nella riserva (arma carabinieri Reali).

MILIZIA TERRITORIALE.

Con RR. decreti del 20 febbraio 1887:

È accettata la dimissione dal grado dei seguenti ufficiali della milizia territoriale:

Gurlino Ferdinando, maggiore 13 batt. (Ivrea).
Santagostino Carlo, capitano 18 id. (Alessandria).
Sorughi Luigi, id. 134 id. (Forlì).
De Stefano Nicola, id. 269 id. (Potenza).
Trani Giovanni, tenente 152 id. (Teramo).
Nicoletti Antonio, id. 168 id. (Foggia).
Pellegrini Ugo, id. 179 id. (Pistoia).
Cavazza Francesco, id. 179 id. (Pistoia).
Fumagalli Alfonso, id. 264 id. (Lecce).
D'Amico Andrea, id. 306 id. (Catania).
Beretta Achille, sottotenente 25 id. (Casale).
Terzi Nicola, id. 60 id. (Bergamo).
Franceschi Giuseppe, id. 61 id. (Bergamo).
Lovadina Giulio, id. 102 id. (Treviso).
Malatesta Ferdinando, id. 209 id. (Roma).
Rattalino Luigi, id. 2 alpini.
Petracchi Luigi, id. 5 id.
Gherardini Giov. Giuseppe, capitano artiglieria, 35ª comp. (Modena).
Zoppellari Rodolfo, tenente id. 30 id. (Mantova).
Comelli Luigi, capitano medico 114 batt. (Modena).
Garbesi Edoardo, id. 190 id. (Massa).
Contri Giuseppe, tenente milizia territoriale 171 batt. (Firenze), dispensato da ogni ulteriore servizio militare.
Zamponi Gino, id. id. 171 id. (Firenze), id. id.
Dugi Ottorino, id. id. 197 id. (Livorno), id. id.
Follo Alessandro, sottotenente id. 230 id. (Napoli), id. id.
Taschieri Emilio, id. id. 232 id. (Napoli), id. id.
Basso-Arnoux Giuseppe, capitano medico in ritiro, domiciliato a Torino, nominato capitano medico nella milizia territoriale, 4 batt. (Torino).
Lanzoni Federico, tenente medico milizia territoriale, 126 batt. Ferrara, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina al grado sopraindicato, seguita con R. decreto 25 novembre 1886.
Finizia Teodorico, sottotenente di complemento dimissionario, domiciliato a Napoli, nominato sottotenente nella milizia territoriale, fanteria, 245 battaglione, 2ª compagnia (Avellino).

IMPIEGATI CIVILI.

Con decreti Ministeriali del 16 febbraio 1887:

Fiory Alfredo — Stefanini Stefano — Ceresa Annibale — Robert Felice — Dragonetti Giuseppe — Palozzi Alfonso — Fenoaltea Filippo — Annibali Augusto — Monteverde Ugo — Carton Oreste — Possenti Raffaele — Roux Onorato, nominati volontari nel personale dell'Amministrazione centrale della Guerra.

Con R. decreto 20 febbraio 1887:

Menghini dott. Domenico, professore aggiunto di 1ª classe di lettere e scienze, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio effettivo dal 1° marzo 1887, e destinato al Collegio militare di Milano.

Con RR. decreti 13 febbraio 1887:

Mariani Getulio, aiutante ingegnere geografo di 2ª classe nell'Istituto geografico militare, promosso aiutante ingegnere geografo di 1ª classe.
Vanni Narciso, aiutante topografo di 1ª classe id., id. topografo di 2ª classe.
Sisto Giuseppe, id. 2ª classe id., id. aiutante topografo di 1ª classe.
Battaglini Gualtiero, aspirante aiutante topografo id., id. id. di 2ª cl.

Con decreto Ministeriale 27 gennaio 1887:

Camilla Federico, ragioniere principale di artiglieria 1ª classe fonderia Torino, collocato a riposo, per sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 23 gennaio 1887:

Albieri Francesco, assistente locale 2ª classe distretto Potenza, collocato a riposo, per sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 3 febbraio 1887:

Saletta Bartolomeo, scrivano locale 2ª classe legione carabinieri Roma, collocato a riposo per sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 20 febbraio 1887:

Amat di San Filippo Vincenzo, scrivano locale 1ª classe ufficio locale Commissariato Cagliari, collocato in aspettativa per infermità.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1887.

Il Ministro della Guerra,

Visto il § 214 dell'appendice al regolamento sul reclutamento approvato con R. decreto del 5 novembre 1885, num. 3535 (Serie 3ª), determina e notifica quanto appresso:

1. I giovani nati nell'anno 1867 ed inscritti nelle liste di leva di quella classe i quali aspirino all'arruolamento volontario di un anno, devono farne domanda ai corpi o distretti sotto indicati dal 1° *aprile* a tutto il 15 *maggio* p. v., e contrarre effettivamente l'arruolamento stesso fra il 16 ed il 31 *maggio* predetto.

2. Alla domanda suaccennata, che non occorre sia presentata personalmente dai titolari, devono essere uniti i seguenti documenti:

a) Certificato di cittadinanza italiana;

b) Atto autentico di nascita;

c) Certificato di penalità;

d) Attestato di moralità e di buona condotta, modello E, dell'appendice al regolamento sul reclutamento;

e) Atto di consenso all'arruolamento rilasciato da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà;

f) Libretto di tiro, modello n. 1, prescritto dal compendio di istruzioni militari per le Società del tiro a segno nazionale per comprovare la frequenza al tiro, oppure una dichiarazione del sindaco, che ha rilasciato il certificato di buona condotta, modello E, dell'appendice al regolamento sul reclutamento, dalla quale risulti che il titolare si è trovato negli ultimi 12 mesi domiciliato in località dove non esisteva tiro a segno istituito almeno da due anni.

I giovani aspiranti al volontariato di un anno colla facoltà di ritardare il servizio, oltre ai documenti suddetti dovranno, a seconda dei casi, unire all'istanza uno dei seguenti documenti:

Certificato degli studi in corso rilasciato per ordine del rettore dell'Università o del direttore della Scuola superiore tecnica o commerciale, o dell'istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole od istituti;

Attestazione rilasciata dal sindaco dalla quale risulti esplicitamente che si trovano in uno dei casi accennati nei numeri 1 e 2 dell'art. 118 della legge sul reclutamento, se invocano il ritardo per uno dei motivi indicati nell'articolo stesso.

3. Gli arruolamenti volontari di un anno sono aperti:

Per l'arma di fanteria (fanteria di linea, bersaglieri ed alpini), presso i reggimenti aventi sede nel capoluogo di una divisione militare od in Cagliari;

Per le armi di cavalleria, di artiglieria e del genio presso tutti i reggimenti ovunque stanziati;

Per le compagnie di sanità presso la Direzione dell'Ospedale militare principale, in cui l'aspirante intenda compiere l'anno di volontariato;

Per le compagnie di sussistenza presso il comando del distretto militare nel capoluogo d'ogni corpo d'armata, limitatamente agli aspiranti al grado di sottotenente di complemento nel Corpo di commissariato o nel Corpo contabile militare. L'anno di servizio però deve essere prestato nell'8ª compagnia di sussistenza in Firenze.

Per coloro che intendono ritardare a prestare l'anno di servizio, l'arruolamento potrà aver luogo presso qualsiasi distretto militare

4. Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nelle compagnie di sanità militare devono provare di essere almeno studenti del 2° anno della facoltà di medicina o di avere ottenuto la laurea in farmacia.

Quelli aspiranti al volontariato di un anno nelle compagnie di sussistenza dovranno produrre il diploma di licenza di istituto tecnico e preferibilmente quello della sezione commerciale.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nei vari corpi dell'esercito per imprendere il servizio il 1° novembre p. v., o ne distretti quali ritardatari, dovranno presentare, insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno, il certificato di passaggio (pagella) dal 1° al 2° anno di liceo o di istituto tecnico governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi superiori a quelli ora accennati, ovvero assoggettarsi agli esami di cui al § 225 della citata appendice al regolamento sul reclutamento.

5. La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno fu con Reale decreto del 10 febbraio 1887 fissata anche in quest'anno a lire 1600 per l'arma di cavalleria ed a lire 1200 per tutti gli altri.

6. I giovani inscritti sulle liste di leva della classe 1867 che nella visita sanitaria fossero riconosciuti inabili al servizio militare in genere, possono conservarsi il diritto al volontariato di un anno mediante il deposito di lire 1200.

Le pratiche a tale effetto occorrenti dovranno essere fatte entro il limite di tempo stabilito dal n. 1 del presente manifesto presso qualsiasi distretto militare.

7. Tutti gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno, i quali compiano il 17° anno di età prima del 31 ottobre p. v. ed appartengano a classi di leva posteriori a quella del 1867, potranno fare domanda di contrarre l'arruolamento volontario di un anno anche dopo il termine fissato col n. 1 per gli inscritti sulle liste di leva della classe 1867, purchè abbastanza in tempo per compiere le pratiche relative innanzi al 1° novembre p. v, e per imprendere in quel giorno il volontariato di un anno

Per le condizioni cui deve in genere soddisfare il giovane che aspira all'arruolamento volontario di un anno, valgono le disposizioni dei capi XIII della legge e XXII del regolamento sul reclutamento, quale, quest'ultimo, fu modificato colla citata appendice del 5 novembre 1885.

Può essere pure consultata in proposito l'*Istruzione* pubblicata dal Ministero della Guerra per gli allievi ufficiali di complemento, per gli allievi sergenti e pel volontariato di un anno.

Roma, li 23 febbraio 1887.

Il Ministro: RICOTTI.

(*Si pregano i giornali locali a voler dare pubblicità alle disposizioni contenute nel presente Manifesto*).

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE 1ª — SEZIONE 2ª — SEGRETARIATO GENERALE

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In virtù di atto notarile stipulato a Londra il 4 gennaio 1887 e registrato in Milano il 15 stesso mese al n. 6799 vol. 329, fol. 161, atti privati, il signor « Maignen Prosper Auguste » di Londra ha ceduto e trasferito alla « The Maignen Filtre Rapide and Anticalcaire Company Limited » tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale 3 marzo 1885, vol. XXXV, n. 340, col titolo: *Perfezionamenti nei filtri*, a lui conferito per la durata di un anno a decorrere dal 31 stesso mese; e quale durata fu successivamente prolungata per un altro anno con nuovo attestato 24 aprile 1886 vol. XXXIX n. 101.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 26 gennaio 1887, e quindi registrato presso l'ufficio speciale della Proprietà Industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 26 febbraio 1887.

Il Direttore: G. FADIGA

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Avviso.

Con decreto Ministeriale in data del 15 corrente furono indetti esami, a sostenere i quali saranno ammessi i capi verificatori, gli ufficiali alle scritture ed i verificatori delle Agenzie per le coltivazioni dei tabacchi attualmente in servizio, per provare la loro idoneità agli impieghi di 2ª categoria nelle Agenzie stesse, giusta le disposizioni dell'art. 168 del regolamento approvato col R. decreto 19 ottobre 1886, n. 4129 (Serie 3ª).

Le prove scritte dei suddetti esami si terranno nei giorni 2, 3 e 4 maggio p. v. in Ancona, Arezzo, Benevento, Catania, Lecce, Messina, Palermo, Roma, Salerno, Sassari e Vicenza.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le rispettive istanze, in carta da bollo da una lira, alla Direzione generale delle Gabelle, per mezzo dell'Agenzia cui si trovano addetti, non più tardi del giorno 31 marzo prossimo venturo.

Roma, 16 febbraio 1887.

Il Direttore Generale
CASTORINA.

3

R. ACCADEMIA DE' LINCEI

Premi Reali straordinari.

A norma dell'art. VII del regolamento pei premi Reali, l'Accademia doveva proporre a S. M. il Re una destinazione del fondo del premio per le *Scienze giuridiche*, il quale messo due volte a concorso, nel 1881 e nel 1883, non venne concesso ad alcun concorrente.

Le proposte di una Commissione incaricata di studiare la migliore destinazione del premio, e composta dei soci Mancini, Messedaglia, Carutti e Schupfer (relatore) furono accolte dall'Accademia. Esse vennero poscia presentate a S M. il Re, che si degnò di approvarle.

Per tal modo è aperto il concorso a due premi di lire 5000 ciascuno.

Il primo premio è per la *Storia del diritto*, col tema seguente: *« Studiare la nostra legislazione statutaria con lo scopo di coordi- « nare e classificare gli statuti delle varie città italiane secondo « l'azione che le vicende politiche dei vari paesi e le antiche con- « suetudini e leggi hanno esercitato sovr'essi. »*

Il secondo premio è per il *Diritto commerciale compreso il marittimo*, senza tema fisso. I lavori che saranno presentati a questo concorso dovranno essere d'indole scientifica, non editi prima del concorso e che non siano una semplice continuazione di lavori già cominciati e in parte pubblicati: perchè lo scopo del concorso è di promuovere ricerche scientifiche, che forse non si sarebbero fatte, e non di aiutare o premiare quelle che, anche senza il concorso, si sarebbero fatte egualmente.

Il tempo utile per ambedue i concorsi scade col 31 dicembre 1890.

Roma, 20 febbraio 1887.

Il Presidente
F. BRIOSCHI.

L'Accademico Segretario
D. CARUTTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sir Charles Dilke pubblica nella *Forthnightly Review* e nella *Nouvelle Revue* di Parigi un considerevole articolo sulla situazione generale d'Europa.

Sir Dilke pone la Russia alla testa delle potenze militari d'Europa. Nella ipotesi di una guerra franco-tedesca egli la crede capace, non solo di minacciare la frontiera orientale tedesca, ma anche di schiacciare contemporaneamente l'Austria Ungheria, rispetto alla quale le forze moscovite stanno nel rapporto di tre ad uno.

È adunque troppo tardi perchè la Germania pensi a colpire una alla volta la Francia e la Russia. Da parte sua, questa sarebbe follia, forse sarebbe il suicidio. Tali sono le espressioni di sir Charles Dilke.

Riguardo all'Oriente, l'antico ministro inglese non sembra credere guari alla realizzazione della confederazione degli Stati balcanici che molti inglesi sognano per contrappeso alle forze russe. L'Austria-Ungheria gli pare egualmente incapace di trattenere la marcia della Russia verso Costantinopoli. E lo stesso egli giudica dell'Inghilterra.

La conclusione cui sir Charles Dilke accenna, per quanto egli non la formoli, è che l'Impero russo, arbitro eventuale dell'Europa occidentale, è assoluto padrone dell'Oriente.

Circa la questione dell'Asia centrale, egli è più ottimista di altri suoi compatrioti. Egli crede alla eventuale occupazione di Herat da parte dei russi. Questa piazza è male fortificata, e l'emiro Abdhurraman, il fedele alleato dell'Inghilterra, non vivrà lungamente abbastanza per poterla difendere, perchè egli è gravemente ammalato e la di lui fine « può essere affrettata con un avvelenamento. »

Ma, una volta giunti ad Herat, i russi, per condurre il loro esercito a Candahar, avrebbero da faticare molto più che non faticherebbero gli inglesi a concentrare le loro truppe per una efficace difesa della loro frontiera indiana. Di guisa che l'India inglese non corre alcun pericolo, o, quanto meno, non ne correrà per lungo tempo.

Dopo di ciò, sir Charles Dilke crede che l'Inghilterra dovrebbe porsi in grado di assalire Vladivostock il giorno in cui, sopra un punto qualunque, essa si trovi alle prese colla Russia. Sotto questo punto di vista egli considera come una pazzia il recente abbandono di Port-Hamilton, che sarebbe stato una magnifica base di operazione contro la Russia, e deplora la prolungata permanenza degli inglesi in Egitto, potendo l'Egitto essere in date circostanze di grave imbarazzo all'Inghilterra.

Benchè, in generale, sir Charles Dilke non creda imminente una guerra, egli si dichiara favorevolissimo ai crediti militari chiesti dall'Amministrazione della guerra e dall'ammiragliato inglese, e si maraviglia che sir Randolph Churchill, per inconcludenti economie, siasi opposto a tali mezzi di difesa nazionale.

L'articolo di sir Dilke termina colle seguenti parole: « La riduzione della nostra artiglieria montata, testè operatasi, è il colpo di grazia recato ad ogni idea di intervento inglese per la difesa della neutralità belga, e costituisce un nuovo incoraggiamento per la Russia ad attaccare l'Indostan, giacchè di tutte le armi l'artiglieria, montata o no, è la più difficile ad improvvisarsi ».

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino risponde ad un articolo della *Gazzetta di Mosca*, la quale, commentando i documenti del *Libro Azzurro* inglese concernente la Bulgaria, affermava che il principe di Bismarck, invitato dall'Inghilterra ad esortare le potenze ad agire direttamente e francamente in favore del principe di Battenberg, avesse risposto che a suo avviso non sarebbe conveniente, nelle circostanze attuali, di agire direttamente ed apertamente.

« Da queste affermazioni, dice la *Norddeutsche*, bisogna semplicemente conchiudere o che il signor Katkoff, ispiratore della *Gazzetta*

di Mosca, non sa l'inglese o che mente. Non vi è una via di mezzo. Ciò risulta dal rapporto di sir E Mallet, diretto il 3 settembre a lord Iddesleigh e pubblicato nel *Libro Azzurro*, rapporto, secondo il quale, il cancelliere, principe di Bismarck, ha dichiarato di non potere consigliare delle nuove pratiche allo scopo di ottenere il concorso diretto e palese delle grandi potenze in favore del principe Alessandro, perchè era convinto che un tentativo di questo genere fallirebbe indubbiamente. Il principe di Bismarck era d'avviso che le grandi potenze, sebbene avessero posto un principe sul trono di Bulgaria non erano obbligate di mantenervelo. »

Parlando delle elezioni dell'Alsazia-Lorena, la *Strassburger Post*, pubblica un articolo nel quale constata che i tedeschi in tali elezioni furono interamente disfatti e tanto più disfatti in quanto che nulla faceva presentire un risulttao simile, ed anzi non mancavano ragioni di presumere che le cose sarebbero andate diversamente.

Dopo di avere rammentato come molti avessero creduto ad un accostamento fra la rappresentanza legale del paese e l'amministrazione tedesca e ricordato l'ultimo discorso del principe di Hohenlohe, il citato giornale scrive:

« Il paese si trovava a fronte di un dilemma. Gli si era chiesto: se esso volesse la pace e lo sviluppo pacifico sotto il dominio tedesco, oppure provocare il pericolo di una guerra per la speranza di tornare francese. La verità è durissima a dirsi, ma deve essere detta. Il paese ha risposto con una enorme maggioranza: che esso non vuole essere tedesco e che protesta contro il germanismo anche a rischio di una guerra.

« Nè questa risposta il paese la ha data alla leggera ed in un momento di effervescenza. Esso era stato debitamente avvertito e s è pronunciato con piena coscienza di quello che avrebbe significato la sua risposta e delle conseguenze che ne deriveranno. »

Trattando delle stesse elezioni, la *Kölnische Zeitung* rammenta gli avvertimenti dati agli alsaziani-lorenesi dal principe di Hohenlohe, quindi aggiunge:

« Le conseguenze predette dal principe di Hohenlohe non saranno le sole. Sedici anni di corte incessante, di benevolenze inesauribili e di conciliazione non hanno potuto dimostrare agli abitanti del *Reichsland* che il loro paese non può più oramai separarsi dalla Germania e che devono riconoscere apertamente i fatti compiuti prima di poter godere dei vantaggi che si vuol loro procurare. Come ragazzi male educati, gli alsaziani e lorenesi ricominciano sempre a scherzare col fuoco, nonostante la proibizione che ne è stata loro fatta; essi mandano sempre di là dei Vosgi dei gridi di soccorso, inutili, è vero, ma che possono essere pericolosi per la Germania. Spetterà al Parlamento di esaminare se, di fronte ai frutti che ha prodotti il sistema Manteuffel, non sarebbe meglio di applicare nel *Reichsland* il sistema di amministrazione francese ».

Scrivesi da Sofia alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il governo bulgaro è fermamente deciso di limitarsi alle esibizioni fatte dai suoi delegati a Costantinopoli e di non fare altre concessioni al partito Zankoff, però che, in caso contrario, a giudicare dai sentimenti della grande maggioranza della popolazione, sarebbe da temere lo scoppio di gravi disordini interni.

Il corrispondente del diario viennese aggiunge che la grande *Sobranié* a Tirnova sarà convocata verosimilmente nella prima metà di marzo e che essa rinnoverà, secondo ogni probabilità, i pieni poteri della reggenza, ma non sarà in grado di procedere all'elezione di un principe.

Il *Times* osserva che, impadronendosi della baja di Tungi, il Portogallo agisce contrariamente agli accordi fissati dalla Commissione mista, composta dei rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia e della Germania, che ha determinato i limiti dei possedimenti portoghesi e degli Stati del Sultano di Zanzibar.

« Il governo portoghese, aggiunge il *Times*, allega che non ha riconosciuto questi accordi; esso sembra considerare come un insulto il fatto che il Sultano si conforma alla sentenza della Commissione. Ma che diremo noi del disprezzo che il Portogallo ostenta relativamente a questa sentenza? È probabile che il Portogallo confidi nella propria debolezza piuttostochè nella sua forza; ma vi sono dei limiti alla tolleranza che uno Stato debole può attendersi da uno Stato forte!

« Il Portogallo, che non ebbe scrupolo di misurarsi collo Zanzibar, potrebbe difficilmente lagnarsi se l'Inghilterra procedesse nella stessa guisa. Una parola, però, basterà, semprechè noi facciamo chiaramente capire che pensiamo seriamente ciò che diciamo. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAGLIARI, 28. — Sono rimasti feriti nei disordini di oggi tre cittadini, dei quali uno gravemente Tutti hanno ferite di arma da fuoco. Un capitano e due soldati sono stati feriti leggermente alla testa con colpi di pietra.

Venne arrestato e tradotto in carcere il delegato di pubblica sicurezza che ha ordinato il fuoco senza previe intimazioni alla folla.

Con decreto Reale venne sciolto il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio e nominato commissario Regio il dottor Vincenzo Magaldi.

CAGLIARI, 1° — Ieri notte si ripeterono le dimostrazioni senza serie conseguenze. Sono custodite militarmente le Casse pubbliche e il mercato dei commestibili. I negozi e le fabbriche sono stati riaperti.

RUSTCIUCK, 1° — La guarnigione di Silistria è insorta contro la Reggenza bulgara.

BUCAREST, 1° — Un dispaccio particolare da Giurgevo annunzia che iersera, alle ore 9, furono requisite tutte le vetture di Rustciuck per trasportare affrettatamente truppe a Silistria, ove la guarnigione fece un pronunciamento contro la Reggenza.

Le guarnigioni di Varna e di Sciumla marciano pure sopra Silistria.

LONDRA, 1° — Il *Times* ha da Vienna:

« Si parla di difficoltà che sembra presentare il rinnovamento dell'alleanza fra l'Italia ed i due imperi del centro, un partito numeroso, nella penisola, preferendo il riavvicinamento con la Francia. È a prevedersi che una politica che riavvicinasse l'Italia alla Francia per fini diversi da quelli prefissisi dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, cioè del mantenimento delle presenti divisioni territoriali dell'Europa, desterebbe a Vienna ed a Berlino certe apprensioni di cattivissimo augurio per la pace. »

LONDRA, 1° — Il *Daily News* ha da Vienna:

« Secondo il trattato di alleanza fra l'Austria-Ungheria, la Germania e l'Italia, questa s'impegna a mettere duecentomila uomini a disposizione dei suoi alleati in caso di guerra con la Russia; se la guerra scoppiasse nello stesso tempo all'Ovest, l'Italia invierebbe altri duecentomila uomini alla frontiera francese. »

MASSAUA (via Aden), 27 febbraio. — È qui giunto ieri da Asmara il conte di Savoiroux. Reca altra lettera e nuovi messaggi di Ras Alula.

DAMASCO, 1° — S. A. R. il Principe di Napoli è qui giunto ossequiato dalle autorità civili e militari. Tutto il presidio era sotto le armi. Folla immensa. Ricevimento splendido.

DIANO MARINA, 28. — In tutt'oggi furono estratti 30 cadaveri irriconoscibili per l'avanzata putrefazione. Operaronsi larghe disinfezioni.

Si fece lo sgombero delle rovine alla marina. Le comunicazioni all'interno sono assai malagevoli. Mercè la buona direzione, nessuna disgrazia avvenne fra i lavoranti.

Il Governo noleggerà un piroscafo per servire di alloggio. Questo piroscafo si ancorerà nel porto di Oneglia.

DIANO MARINA, 1° — Furono ritrovati qui altri 8 cadaveri.

La popolazione è più fiduciosa in seguito agli incoraggiamenti dell'on. ministro dei lavori pubblici, ed all'opera illuminata ed infaticabile del generale De Sonnaz.

L'on. Genala visiterà oggi Andora.

DIANO MARINA, 1. — L'on. Genala ha visitato Andora. Vi è colà un centinaio di famiglie senza tetto ed otto feriti leggermente.

Qui prosegue attivamente la costruzione delle baracche.

Le demolizioni presentano gravissime difficoltà.

Sono giunti corrispondenti di molti giornali esteri.

LONDRA, 28. — Si assicura che il governo abbia deciso d'intentare un processo contro monsignore Croke, arcivescovo di Cashel, in seguito alla sua lettera che eccita gl'irlandesi a non pagare le imposte.

COSTANTINOPOLI, 28. — Riza bey è partito con treno speciale per Sofia.

CATTARO, 28. — Il governatore di Scutari proibì al Montenegro il trasporto di munizioni, che da Antivari s'introducevano nel Montenegro per la via della Bojana.

LONDRA, 1° — Si telegrafa da Berlino allo *Standard* che il partito della pace prevalse completamente su quello della guerra.

VIENNA, 1° — Il governo chiede alle Delegazioni un credito di 52 milioni e 1/2 di fiorini, di cui 16,200,000 per acquisti già fatti, 8,300,000 per provvedimenti urgenti e 28 milioni in caso di bisogno.

L'esposizione dei motivi che accompagna questa domanda insiste nella dichiarazione che da questi provvedimenti straordinarii è esclusa qualsiasi idea offensiva.

BUDAPEST, 1° — La Camera dei deputati approvò con 219 voti contro 104 il bilancio del 1887, con un *deficit* di 22 milioni di fiorini.

La Delegazione austriaca approvò ad unanimità l'urgenza del progetto di legge pel credito straordinario di 52 milioni 1/2 di fiorini.

BORDEAUX, 1° — Il vapore *Valparaiso* della *Pacific Steam Navigation Company*, partito il 26 febbraio da Bordeaux e diretto al Brasile, all'Uruguay ed al Chilì è andato perduto entrando a Vigo. I passeggieri e l'equipaggio furono salvati.

SAINT-ÉTIENNE, 1° — Stamane ebbe luogo una formidabile esplosione di gaz nella miniera di Châtelus. Si dice che vi siano un centinaio di vittime.

RIO-JANEIRO, 1° — L'imperatore è ammalato; però il suo stato non è inquietante.

MONTEVIDEO, 1° — Il colera è quasi completamente scomparso.

PADOVA, 1° — È giunto il capitano Sartorio e fu ricevuto alla stazione dalle autorità e dalle associazioni con bandiere e musiche. Una folla imponente l'acclamò.

BUDAPEST, 1° — La Delegazione Ungherese ha rinviato il progetto di legge pel credito straordinario di 52 milioni e mezzo di fiorini ad una Commissione, che si adunerà giovedì.

PARIGI, 1° — Camera dei deputati — Prosegue la discussione delle proposte di sovratassa sui cereali.

Rouvier insiste sul rincaro del pane che deriverebbe dall'aumento dei diritti sui cereali e fa valere le tradizioni libero-scambiste in Francia. (Frequenti applausi a sinistra - Interruzioni a destra).

La seduta è tolta.

COSTANTINOPOLI, 1° — Le provenienze della Sicilia furono sottoposte ad una quarantena di cinque giorni.

PARIGI, 1° — Il ministro dei lavori pubblici si reca nei dipartimenti danneggiati dai terremoti.

SOFIA, 1. — Riza bey arriverà stasera. Grekoff lo attende a Bellovo, donde continueranno il viaggio insieme.

MADRID, 1. — Secondo un dispaccio ad alcuni giornali da Tangeri, i francesi hanno occupato l'oasi di Figuig. Il dispaccio soggiunge che le tribù marocchine della frontiera avrebbero reclamato l'appoggio del sultano. Si crede tali notizie siano infondate e che i francesi non occuperanno qualsiasi punto del territorio marocchino.

BOMBAY, 1. — Notizie da fonte indiana dicono che l'emiro dell'Afganistan preleva un prestito forzato del dieci per cento sulle proprietà dei sudditi.

SAINTE ÉTIENNE, 1. — Nel momento dell'esplosione di gas nella miniera di Châtelus ottanta operai si trovavano nelle gallerie. Ne furono estratti dodici di cui due morti e quattro feriti gravemente. S'ignora la sorte dei rimanenti. Le gallerie ardono.

MONTEVIDEO, 1 — È stata tolta la quarantena per le provenienze da Buenos-Ayres.

NOTIZIE VARIE

Roma. — S. M. il Re ha indirizzato al sindaco di Roma la seguente lettera:

« Roma, 1° marzo 1887.

« Signor sindaco.

« S. M. il Re fu altamente soddisfatto della iniziativa stata presa « dal Municipio di Roma di fare appello ai generosi e fraterni senti- « menti degli italiani a favore delle provincie colpite dai recenti ter- « remoti.

« Nè a questa nuova e terribile sciagura poteva rimanere insen- « sibile la capitale del Regno, che in altre non meno gravi e non « lontane circostanze ha saputo interpretare così degnamente il pen- « siero ed il cuore della Nazione e del Re.

« Facendo plauso all'esempio dato da Roma di comunanza negli « affetti e nei dolori colle popolazioni italiane, Sua Maestà ha voluto « associarsi tosto al pietoso e patriottico intendimento coll'elargire « lire *centocinquantamila* (L. 150,000) a beneficio delle famiglie che « furono vittime del grande disastro.

« Accolga, signor sindaco, gli atti della mia distintissima osser- « vanza.

« *Il Ministro*: VISONE. »

Genova-Roma. — I giornali di Genova pubblicano la seguente lettera del sindaco di Roma, colla quale si partecipa al sindaco di Genova l'offerta del nostro municipio a favore dei danneggiati dal terremoto:

« Dal Campidoglio, 26 febbraio 1887.

« L'annunzio della grave calamità onde è rimasta colpita parte di cotesta ridente regione ligure ha commosso di pietà e di dolore gli animi della cittadinanza romana, nella quale è così potente il sentimento dell'ammirazione e della più viva simpatia verso un popolo, come il ligure, che, col fecondo patriottismo e con l'attività sua operosa, è decoro d'Italia ed esempio di forti virtù civili.

« Non posso quindi non farmi eco del pensiero pubblico, inviando alla S. V. O., per tutta la nobile regione, di cui Genova è la gemma più fulgente, le maggiori e più sentite condoglianze di Roma, per le terribili conseguenze del terremoto, pel quale sono nella desolazione del cuore e nelle angustie della miseria tante oneste e laboriose famiglie di poveri artigiani, marinai e contadini.

« E, memore come la superba Genova e le minori città della sua provincia sieno state sempre le prime nella gara della carità a vantaggio di altre città italiche quando sciaguratamente le colpì alcun infortunio, mi pregio rimettere alla S. V. O. lire diecimila (L. 10,000), onde attestino dell'affetto di Roma alla regione ligure, e valgano, nella immensità del disastro, sotto il quale geme tanta eletta parte di essa, a consolarla di un lieve fraterno soccorso.

« La S. V. O. riceverà la tenue offerta a mezzo della Banca Nazionale, alla quale feci preghiera, oggi stesso, di trasmettere così telegraficamente l'ordine di pagamento nelle mani di Lei, che, avendo patriotticamente promosso la costituzione di un Comitato a fine di

raccogliere offerte e distribuirle fra le più misere famiglie a riparazione parziale dei sofferti danni, ha voluto aggiungere un nuovo titolo a quella serie di benemerenze private e pubbliche, che hanno reso il nome suo illustre e universalmente caro.

« Voglia aggradire pertanto, onorevole signor sindaco, l'espressione della mia più distinta stima e della più sentita amicizia.

« Dev.mo obb.mo

« *Il Sindaco ff.:* L. TORLONIA. »

Terremoti. — La *Perseveranza* scrive che i più disastrosi terremoti italiani, tramandatici dalla storia, avvennero nei seguenti anni:

1169	al piede dell'Etna con oltre	15,000	vittime
1348	nell'Italia settentrionale	» ?	»
1456	nel Napoletano	» 30,000	»
1627	nelle Puglie	» 4,000	»
1638	in Calabria	» 9,600	»
1693	in Sicilia	» 93,000	»
1703	nell'Italia centrale	» 15,000	»
1783	nelle due Calabrie	» 60,000	»
1805	nel Sannio ed in Terra di Lavoro	» 6,000	»
1857	in Basilicata	» 12,300	»
1883	nell'Isola d'Ischia	» 2,313	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 27 FEBBRAIO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 767,2.

Termometro centigrado . { Massimo = 11,7 ; Minimo = 5,8

Umidità media del giorno . { Relativa = 80 ; Assoluta = 6,96

Vento dominante: variabile.
Stato del cielo: nuvoloso, pioggia copiosa nel pomeriggio e la sera.
Pioggia in 24 ore: mm. 14,8.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 28 FEBBRAIO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 774,0

Termometro centigrado . { Massimo = 16,0 ; Minimo = 4,0

Umidità media del giorno . { Relativa = 58 ; Assoluta = 5,50

Vento dominante: normale.
Stato del cielo: sereno poche nubi.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,4 della notte precedente.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1° marzo 1887.

In Europa pressione elevata (778) specialmente al centro, depressione al nord.

Bodo 738, Algeri 767.

In Italia nelle 24 ore, barometro poco cambiato.

Pioggie generalmente leggere sul versante adriatico ed al sud.

Venti qua e là forti intorno al levante sull'Italia superiore e Sardegna, del secondo al sud.

Temperatura piuttosto mite.

Stamani cielo coperto sulla Sicilia, sereno al nord, misto altrove.

Venti freschi di levante in Sicilia, deboli a freschi settentrionali sul continente.

Barometro a 778 mm. all'estremo nord, a 775 a Genova, Foggia, Lesina; a 772 a Portotorres, Palermo, a 770 a Cagliari.

Mare generalmente mosso.

Probabilità:

Ancora venti freschi settentrionali sul continente, del primo quadrante sulle isole;

Cielo generalmente sereno al nord e centro.

Qualche pioggia al sud.

Telegramma del *New-York-Herald* — 27 febbraio — Un gran temporale è vicino a Terranova col minimo di circa 731,5. Probabilmente continuerà verso il nord-est e susciterà venti australi sulle coste brittaniche, specialmente all'W e al N alterando anche la temperatura sulle coste della Francia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° marzo.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
Belluno	sereno	—	9,8	— 2,0
Domodossola	sereno	—	9,0	— 1,4
Milano	sereno	—	12,2	1,5
Verona	sereno	—	15,0	4,0
Venezia	sereno	calmo	10,4	2,5
Torino	sereno	—	7,0	0,9
Alessandria	sereno	—	7,4	— 0,3
Parma	sereno	—	9,2	1,2
Modena	1/4 coperto	—	10,3	2,5
Genova	sereno	mosso	12,6	8,3
Forlì	coperto	—	9,0	4,4
Pesaro	sereno	legg. mosso	10,3	4,4
Porto Maurizio	sereno	mosso	—	—
Firenze	3/4 coperto	—	11,6	6,2
Urbino	1/2 coperto	—	6,7	2,3
Ancona	1/4 coperto	mosso	10,0	5,5
Livorno	sereno	calmo	14,5	6,0
Perugia	sereno	—	10,1	2,9
Camerino	coperto	—	5,0	1,5
Portoferraio	sereno	calmo	10,2	7,5
Chieti	coperto	—	11,7	0,8
Aquila	coperto	—	10,0	2,9
Roma	pochi cumuli	—	16,0	4,9
Agnone	piovoso	—	8,8	1,7
Foggia	coperto	—	13,6	7,0
Bari	coperto	calmo	12,2	7,0
Napoli	sereno	calmo	15,1	8,8
Portotorres	sereno	agitato	—	—
Potenza	coperto	—	10,1	3,9
Lecce	sereno	—	15,7	7,5
Cosenza	1/2 coperto	—	11,8	7,4
Cagliari	coperto	legg. mosso	16,5	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	16,9	10,8
Palermo	nebbioso	calmo	20,1	3,0
Catania	coperto	agitato	16,4	10,0
Caltanissetta	coperto	—	11,9	4,0
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	16,2	10,8
Siracusa	coperto	mosso	15,0	10,7

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 1° marzo 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96 60, 62 1/2, 65	96 62 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	67 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1886	—	—	»	»	95 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	95 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	97 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	495 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1886	500	500	»	»	495 1/2
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	496 1/4	496 1/4	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	750 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	572 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1180 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	570 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	290 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	970 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	575 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	1795 »	1795 »	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	2050 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	575 »	575 »	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	345 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id.	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	105 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	316 1/2	316 1/2	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	370 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	295 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	503 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	239 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	510 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 45
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 46
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione	29	Marzo
Compensazione	30	id.
Liquidazione	31	id.

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 96 75 fine corr.
Az. Banca Generale 679, 680 fine corr.
Az. Banca di Roma 950 fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 720, 730, 740, 742 fine corr.
Az. Soc. Italª. per Cond. d'acqua 579 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1150, 1151, 1152 fine corr.
Az. Soc. Anon. Tramway Omnibus 326 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 28 febbraio 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 96 431.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 261.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 66 000.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 716.

V. TROCCHI, *Presidente.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale lire 100 milioni — Emesso e versato lire 55 milioni

SEDE CENTRALE DI ROMA.

I signori portatori delle Obbligazioni R. Rubattino e C. sono prevenuti che, a termine dell'art. 5 della relativa Convenzione 27 marzo 1878, essendosi proceduto alla undecima estrazione di una delle Serie componenti quel prestito, ne venne estratta la Serie V.

Le 500 Obbligazioni da lire 1000 cadauna di questa Serie (250 in oro e 250 in carta) verranno rimborsate alla pari a partire dal 31 corrente mese di marzo.

Roma, 1° marzo 1887.

4562 LA DIREZIONE GENERALE.

Società per l'Industria dei Saponi ed Olii

(Anonima)

Capitale Lire 1,250,000 interamente versato

SEDE IN FIRENZE, *Corso dei Tintori, n. 101.*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 marzo 1887, a ora 1 pom., nella sede della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci; approvazione del bilancio; fondo di riserva e dividendo.
2. Deliberazione sull'ammontare delle medaglie di presenza ai consiglieri (art. 13 dello statuto) e della retribuzione dei sindaci.
3. Comunicazioni della Presidenza.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'assemblea suddetta i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni o in Firenze presso la Sede della Società, o in Roma presso il Banco di Roma (Corso, n. 337), cinque giorni avanti quello fissato per l'adunanza, ritirandone ricevuta da esibirsi alla Sede suddetta. 4568

Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane

I.

Le Conseil d'administration de la Dette Publique Ottomane informe le public qu'à partir du 1|13 mars prochain un intérêt de demi pour cent (1|2 0|0) sera payé sur les coupons n. 19 des titres enrégistrés et n. 7 des titres convertis de la Dette Publique Ottomane.

Les paiements d'intérêts sur les titres convertis seront effectués dans toutes les villes indiquées sur les coupons jusqu'au 12 août 1887.

Passé ce delai ils ne seront payables qu'à Constantinople.

Constantinople, le 19 février 1887.

II.

Les détenteurs de titres estampillés de la Dette Publique Ottomane sont informés que les obligations qui seront expédiées à Constantinople pour conversion après le 2 mars 1887 ne recevront en échange que des titres de la Dette convertie dont le coupon du 1|13 mars 1887 et les précédents auront été détachés.

Ces titres devront parvenir à la Direction du Grand Livre le 10 mars au plus tard.

Constantinople, le 19 février 1887. 4553

FILATURA DI CANAPE E LINO DI MONTAGNANA

AVVISO.

Domenica 20 marzo 1887, alle ore 12 meridiane, avrà luogo, nella sala municipale, l'adunanza generale ordinaria dei soci, per trattare sugli argomenti seguenti:

1. Bilancio esercizio 1886 e riparto utili;
2. Nomina di tre consiglieri di amministrazione;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

I detentori di azioni al portatore, per essere ammessi all'adunanza, debbono, di conformità all'art. 34 dello statuto, depositarle almeno un giorno prima presso la Sede sociale o presso le casse della Banca Generale sede di Milano, Banca in Accomandita G. Romiati e C.i in Padova, Banca del Popolo di Venezia.

Montagnana, li 26 febbraio 1887.

Il Presidente: Cav. GIROLAMO GARBIN.

4533 Il Consigliere di turno: Ing. GIOVANNI DYER.

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

Appalto dei lavori per la costruzione del tratto della strada di Valfabbrica, dal Ponte Risacco alla curva in prossimità del secondo fosso Casella.

Avviso di ultimo e definitivo esperimento

per il giorno 8 marzo 1887, alle ore 11 antimeridiane.

Nell'esperimento di vigesima tenuto ieri, i lavori di costruzione del tratto della strada di Valfabbrica, dal Ponte Risacco alla curva in prossimità del secondo fosso Casella, giusta il progetto redatto dell'ufficio tecnico provinciale, rimasero aggiudicati all'intraprendente Galletti Terenzio per la somma di lire 69,823 76, mediante il ribasso di lire 12,622 51 dal medesimo offerto sul prezzo di prima aggiudicazione.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1. Che alle ore 11 antim. precise del sopraddetto giorno 8 marzo venturo, si procederà, nell'ufficio della Deputazione provinciale, qualunque sia il numero delle offerte, ad un nuovo e definitivo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, sopra l'importo dei lavori in lire 69,823 76 a norma degli articoli 80 e seguenti del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da una lira, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora suaccennata, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o all'autorità che presiede all'incanto, durante il tempo indicato dall'art. 80 del regolamento sopracitato e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di prima aggiudicazione;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2700, per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 8,400 per il decimo dell'importare dei lavori, in danaro o in cartelle del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di sei mesi;

5. Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di mesi venti dal giorno della consegna;

7. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri, trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale, e presso l'ingegnere del 1° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane.

Perugia, 26 febbraio 1887.

D'ordine della Deputazione provinciale,

4552 Pel Segretario capo: F. MARCOCCI.

Banca di Credito e Sconto in Napoli

L'assemblea generale degli azionisti statutariamente è convocata pel giorno 13 marzo 1887, alle ore due pomeridiane, nella sede sociale Chiaia 59.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio;
2. Relazione della Direzione;
3. Aumento e nomina di amministratori;
4. Rimpiazzo di sindaci.

Napoli, 25 febbraio 1887.

4572 IL DIRETTORE.

Banca Cooperativa Puteolana in Pozzuoli

Società anonima a capitale illimitato

AVVISO.

A norma dell'articolo 58 dello statuto sociale, 2° capoverso, i signori azionisti sono invitati a riunirsi in assemblea il giorno di domenica 27 marzo, alle ore 11 ant., nella sala del palazzo municipale per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio consuntivo dell'esercizio 1886.
3. Profitti e perdite al 31 dicembre 1886 e riparto utili.

Nel caso di seconda convocazione l'assemblea s'intende riunita il giorno di domenica 3 aprile all'ora istessa e nel medesimo locale.

Pozzuoli, 27 febbraio 1887.

4558 Il Presidente: ALFONSO RAGNISCO.

Intendenza di Finanza di Alessandria

Viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle rivendite di generi di privativa descritte nell'elenco tracciato a piè del presente avviso.

Le rivendite saranno conferite a sensi dei Regi decreti 7 gennaio 1835, n. 2336, (serie 2ª), 18 novembre 1880, n. 5375 serie 2ª, ed 8 giugno 1884, n. 2422 serie 2ª.

Gli aspiranti dovranno far pervenire a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le loro istanze stesse su carta bollata da centesimi 60, corredate del certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune ove risiedono, della fede di specchietto rilasciata dal Cancelliere del Tribunale correzionale del circondario nel quale è compreso il Comune ove nacquero, di un attestato comprovante lo stato di famiglia e le condizioni economiche in cui versano, nonchè dei documenti giustificanti i requisiti che militano a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il termine sovra prefisso non potranno essere prese in considerazione e verranno quindi senz'altro respinte.

Le spese di pubblicazione compresa quella di inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino della Provincia per gli annunzi legali staranno a carico dei concessionarii.

Elenco delle rivendite al concorso.

Comune ove la rivendita è sita	Centro, frazione o borgata	N. d'ordine delle rivendite	Magazzino di vendita al quale si serve	Reddito lordo annuo presunto
Castellalfero	Callianetto	1	Asti	240
Ovada	Grillano	1	Novi Ligure	100
Ovada	Gnochetto	1	Idem	100
Pozzol Groppo	Centro	1	Tortona	100
Arquata Scrivia	Vocemola	1	Novi Ligure	100
Costigliole d'Asti	Motta	1	Asti	200
Brignano Curone	Centro	1	Tortona	288
Alice Bel Colle	Idem	1	Acqui	650
Montemarzino	Idem	1	Tortona	90
Cassinelle	Bandita	1	Acqui	320
Robello	Centro	1	Lauriano	157
Bagnasco	Idem	1	Chieri	106
Montecastello	Idem	1	Alessandria	612
Baldichieri	Idem	1	Asti	518
Castellalfero	Idem	1	Idem	618
S. Martino Tanaro	Idem	1	Idem	412
Varengo	Idem	1	Moncalvo	430
Cassinella	Albicella	1	Acqui	63
Cantalupo Ligure	Centro	1	Busalla	280
Mombaruzzo	Casalotto	1	Acqui	56
Gamalero	Centro	1	Alessandria	633
Alessandria	Portanova	1	Alessandria	159

Alessandria, li 20 febbraio 1887.

4526 L'Intendente: MUFFONE.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA MINERARIA

delle Capanne Vecchie e Poggio Bindo

SEDE FIRENZE - *Capitale versato lire* 1,245,804.

Il sottoscritto invita i signori azionisti ad intervenire all'adunanza generale ordinaria che avrà luogo la mattina di mercoledì 20 aprile p. f. alle ore 10 precise, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del rapporto dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 30 settembre 1886.
3. Onorario ai sindaci.
4. Estrazione a sorte di due consiglieri.
5. Nomina di due consiglieri.
6. Nomina del presidente.
7. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

I signori azionisti potranno depositare i loro titoli tre giorni innanzi l'adunanza, e così fino a sabato 16 aprile p. f. dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane, presso i signori Schmitz e Turri, cassieri della Società, via dei Proconsolo n. 10, per ritirare le corrispondenti carte di ammissione, sulle quali sarà indicato il locale destinato per l'adunanza stessa,

Firenze, 23 febbraio 1887.

4554 Il Gerente: GIUSEPPE MARTINETTI.

Intendenza di Finanza in Bari

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite qui sotto indicate a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei cessionarii.

Rivendite vacanti della provincia di Terra di Bari.

N. progressivo	COMUNE ove è situata la rivendita	Numero d'ordine	Magazzeno o spaccio all'ingrosso da cui dipende	Reddito lordo
1	Cellamare (1)	1	Bari	90 »
2	Terlizzi (1)	2	Molfetta	618 77
3	Monopoli (Impalato frazione) (2)	1	Monopoli	219 86
4	Palo del colle (3)	2	Bari	457 48
5	Corato (3)	8	Corato	636 27
6	Cassano Murge (3)	1	Gioia	590 14
7	Canneto (3)	2	Bari	290 21

(1) Per morte del titolare — (2) Per rinunzia del titolare — (3) Per morte del titolare.

Bari, li 23 gennaio 1887.

4268 L'intendente: REGALDI.

(2ª *pubblicazione*)

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA

DI COSTRUZIONI METALLICHE

Società Anonima — SEDE IN NAPOLI, 24, VIA MEDINA

OPIFICI MECCANICI in Castellammare di Stabia

Capitale Sociale 4,000,000, *versato* 2,250,000

AVVISO AGLI AZIONISTI.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Impresa Industriale Italiana di costruzioni metalliche ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che il giorno di giovedì 31 marzo prossimo, ad un'ora pomeridiana, in Napoli, nella sede della Società, strada Medina, 24, palazzo Fondi, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti, a norma dell'articolo 31 dello statuto sociale.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione del bilancio 1886 e relative deliberazioni;
2. Relazione dei sindaci;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina di sindaci titolari e supplenti.

I signori azionisti che vorranno intervenire, giusta lo statuto sociale, dovranno rappresentare almeno 20 azioni, ed eseguirne il deposito

In Napoli, presso la Cassa della Società;
Id. presso la Società di credito meridionale;
In Roma, presso la Banca Generale,

venti giorni prima del 30 marzo 1887.

Napoli, febbraio 1887.

4525 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

CASSA DI PREVIDENZA

SEDE SOCIALE: NAPOLI, PALAZZO ANGRI

AVVISO.

Gli associati alla Cassa di Previdenza sono convocati in assemblea generale per il giorno 20 marzo anno corrente, a mezzogiorno, con lo scopo di:

1. Approvare lo statuto;
2. Riconoscere la costituzione definitiva dell'Associazione;
3. Provvedere alle diverse cariche.

Napoli, 1º marzo 1887.

4571 LA DIREZIONE.

R. SOTTOPREFETTURA DI ACQUI

Avviso d'appalto ad unico incanto.

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno di venerdì 18 marzo prossimo venturo, in questa R. Sottoprefettura, avanti l'ill.mo signor sottoprefetto, si addiverrà all'incanto per l'appalto del servizio delle forniture a farsi agli indigenti ammessi alla cura gratuita sanitaria nel R. Stabilimento Termale di Acqui.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87, lettera A, del regolamento di Contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete, da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato alla autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'oneri 11 febbraio 1887, del quale chiunque potrà aver visione presso questa R. Sottoprefettura in tutti i giorni durante l'orario d'uffizio.

L'asta viene aperta sul prezzo di lire una e centesimi cinquantacinque per ognuna delle giornate di presenza degli indigenti ammessi alla cura gratuita con vitto ed alloggio nello Stabilimento.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno fare il deposito provvisorio di lire cinquemila in effettivo, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, ed essere di notoria responsabilità e solvibilità a senso dell'articolo 8 del capitolato.

La durata dell'appalto sarà di anni sei, a decorrere dal 1° aprile 1887.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto, successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto, presentando la cauzione definitiva in lire cinquecento di rendita in cartelle del Debito Pubblico.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro e copie, saranno a carico del deliberatario.

Acqui, 27 febbraio 1887.

Il Segretario della Sottoprefettura
G. PIANA.

4581

Banca di Credito Italiano

SOCIETÀ ANONIMA — **Capitale Lire 5,000,000 tutto versato**

I signori Azionisti della *Banca di Credito Italiano* sono prevenuti che i depositi delle azioni, non avendo raggiunto il numero prescritto dagli statuti, l'assemblea generale ordinaria che era stata convocata pel 10 marzo prossimo, non potrà aver luogo.

I signori Azionisti vengono quindi nuovamente convocati a termine degli statuti per riunirsi il 26 marzo prossimo, alle 2 pomeridiane, in Milano, nella sede sociale in via Alessandro Manzoni, n. 4.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci.
2. Presentazione dei conti dell'esercizio 1886 e relative deliberazioni.
3. Rinnovazione parziale del Consiglio d'amministrazione.
4. Nomina dei Sindaci e supplenti.

I signori Azionisti che desiderano prendere parte a questa assemblea sono invitati a depositare le loro azioni fino a tutto l'11 marzo:

a Milano, alla sede sociale;

a Firenze, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, in via Bufalini, n. 35;

a Parigi, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, rue d'Antin, 3.

Milano, 26 febbraio 1887. 4569

BANCA POPOLARE IN PETRITALI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

L'assemblea generale dei signori azionisti di questa Società è convocata per il giorno 14 marzo 1887, alle ore 2 pom., nella sala comunale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio 1886;
2. Rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione;
3. Rinnovazione del Comitato dei sindaci.

Occorrendo la 2ª convocazione, questa avrà luogo il giorno 20 marzo 1887.

Petritali, 27 febbraio 1887.

4574 Il Presidente: Cav. dott. G. SCARSINI.

CITTÀ DI SPEZIA

A seguito di ribasso del ventesimo si fa noto che a mezzodì del 7 marzo prossimo venturo seguirà il secondo incanto, ad estinzione di candela pel deliberamento definitivo della costruzione dell'edifizio idraulico a Canneto, aprendo l'asta su lire 44,103 75.

Pel resto avrà vigore l'incarico d'asta del 14 cadente.

Spezia, 28 febbraio 1887.

4560 ROISECCO, segretario.

N. 33.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'appalto ad unico incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del 22 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente allo incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione (dal 1° luglio 1887 a tutto giugno 1893) dei manufatti ligenei che servono di segnalamento ed ormeggio nella Laguna Veneta, per la presunta somma di lire 230,500 salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87, lettera *a*, del regolamento di Contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 21 ottobre 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Venezia.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 28 febbraio 1887.

4564 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Società per le Forze Idrauliche ad usi Industriali e Agricoli

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale nominale 4,000,000 diviso in otto serie da lire 500,000
Emesse tre serie, interamente versate.

Convocazione in assemblea ordinaria

A termini dell'articolo 31 dello statuto sociale, gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 20 marzo corrente, alle ore 3 pomeridiane, nella sede della Società, via della Stelletta, 23, p. p., per deliberare a norma del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio 1886.
3. Nomina di amministratori.
4. Nomina di sindaci e supplenti.
5. Emolumenti.

NB. Qualora gli azionisti intervenuti nel suddetto giorno di convocazione non raggiungessero il numero legale, l'assemblea avrà luogo, senz'altro avviso, nella susseguente domenica 27 corrente, all'ora indicata, con qualunque numero di azionisti presenti.

Roma, 1° marzo 1887.

4584 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

DECRETO DI ADOZIONE

Estratto dai registri sistenti nella cancelleria della corte di appello di Napoli.

A sua eccellenza il primo presidente della Corte di appello di Napoli.

Pasquale Riso del fu Samuele e Aniello Bruscito fu Michele chiedono che voglia la Corte dichiarare ui farsi luogo all'adozione dal primo fatta nella persona di esso Bruscito, nei sensi dell'art. 216 Cod. civ. e conseguentemente omologare il verbale di consenso redatto innanzi al primo presidente di questa Corte;

All'uopo esibisce i relativi documenti, fra quali la spedizione del detto verbale di consenso.

Napoli, 28 gennaio 1887.

Firmati: Pasquale Riso - Aniello Bruscito - Avv. Alfredo Calabritti.

Farsi luogo all'adozione.

Addì 28 gennaio 1887.

Per provvedere sulla presente destina la prima sezione, delega il consigliere cav. Mascolo per farne relazione in Camera di Consiglio, sentito il Pubblico Ministero.

Il Primo Presidente
C. Muzi.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione, Re d'Italia,

La prima sezione civile della Corte di appello di Napoli ha emesso il seguente decreto:

Sulla dimanda avanzata da Pasquale Risi del fu Samuele, ed Aniello Bruscito del fu Michele, ambo da Somma Vesuviana, con la quale chiedono di farsi luogo all'adozione dal primo fatta nella persona dell'altro;

Letti i documenti presentati in sostegno della dimanda stessa;

Letto il verbale di consenso redatto innanzi al primo presidente di questa Corte, esibito in copia;

Lette le informazioni assunte a norma di legge;

La Corte,

Deliberando in camera di Consiglio;

Sulla relazione del consigliere delegato cav. Mascola;

Inteso oralmente il Pubblico Ministero;

Dichiara di farsi luogo all'adozione di Bruscito Aniello fu Michele, da parte di Riso Pasquale del fu Samuele;

Ed ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso nella sala di aspetto di questa Corte, in quella del Tribunale di Napoli e presso il municipio di Somma Vesuviana, e che inoltre sia inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel Giornale ufficiale del Regno;

Così deliberato dai signori Muzi comm. Concezio, primo presidente, e consiglieri cav. Abatemarco Angelo, Nappi Giuseppe, Romano Vincenzo e Mascolo Emanuele, oggi li undici del mese di febbraio 1887.

Il Primo Presidente
C. Muzi.
Camillo Pensa vicec.

Rilasciata la presente copia semplice a richiesta del procuratore sig. Alfredo Calabritti.

Oggi li 17 febbraio 1887 in Napoli.

Il vicecancelliere
4576 TOMMASO GENTILE.

DECRETO DI ADOZIONE.

In nome di Sua Maestà Umberto Primo, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

La Corte di appello di Firenze, sezione civile, camera di consiglio,

Visti ed esaminati gli atti relativi all'adozione promossa di consenso tra l'adottante Pecciarini Sebastiano e Scaloncini Anastasio adottando;

Inteso il Pubblico Ministero in camera di consiglio nelle sue favorevoli conclusioni;

Attesochè dalle assunte informazioni e dagli atti esibiti a corredo della domanda risulta che furono legalmente adempiute tutte le condizioni dalla legge volute per ottenere l'adozione;

Che risulta provata la buona fama dell'adottante Pecciarini, e che l'adozione è conveniente all'adottato Scaloncini;

Veduto l'art. 216 del Codice civile italiano,

Dichiara farsi luogo all'adozione di Scaloncini Anastasio, ed ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso in conformità dell'art. 218 del citato Codice nella porta esterna del Tribunale civile di Siena in quella di questa Corte, ed in quella del comune di Radicondoli, e che sia inoltre inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto di Firenze e nel Giornale ufficiale del Regno, ed annotato nei registri dello stato civile, a termini dell'art. 219 detto Codice.

Così decretato dalla Corte d'appello suddetta, camera di consiglio, il dì diciannove gennaio milleottocentottantasette, dai signori cav. Gennaro Rossi ff. di presidente, cav. Placido Montalbano, cav. Agostino Bandini, cav. Carlo Fusconi e cav. Tito Tognoli, consiglieri.

Firmati: G. Rossi - P. Montalbano, Agostino Bandini, Carlo Fusconi, Tito Tognoli - G. Contri, c.

Per copia conforme rilasciata alle richieste del signor Sebastiano Pecciarini e consegnata al sig. avv. Carlo Giachetti.

Dalla Cancelleria della Corte d'appello di Firenze, li 22 gennaio 1887.

Il vicecancelliere: A. Roselli.

Per copia conforme,
4566 A. ROSELLI, vicecanc.

(2ª *pubblicazione*) 4355

AVVISO.

A sensi e per gli effetti previsti dall'art. 38 della vigente legge notarile, il sottoscritto quale incaricato dall'erede del fu dottore Achille Ricordi, già notaio residente in Como, rende noto, che ha presentato istanza al R. Tribunale civile e correzionale di Como, per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal suddetto dottore Achille Ricordi per la sua professione come notaio in Como.

Restano invitati chiunque avessero interesse a fare opposizione a tale svincolo a farlo presso la cancelleria del suddetto Tribunale, nel termine e modi prescritti dal succitato art. 38.

Como, addì 17 febbraio 1887.

MONTI SALVATORE incaricato.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO

per svincolo di cauzione notarile

Dalli signori Corsini Teresa vedova Melchiori, Paganini Giambattista e Giovanni fu Domenico, residenti in Monzambano, quali eredi del notaio dott. Melchiori Giambattista, essendo stata presentata domanda a questo Tribunale civile e correzionale per ottenere lo svincolo della cauzione di lire 170 di rendita del Debito Pubblico italiano, prestata dal suddetto ora defunto dott. Melchiori Giambattista, notaio con residenza in Monzambano, circondario di Castiglione delle Stiviere, si rende noto che l'opposizione a tale svincolo deve farsi a questa cancelleria nel termine di mesi sei dalla seconda inserzione del presente avviso, a sensi dell'art. 38 della legge sul Notariato.

Mantova, dal Tribunale civile e correzionale, li 24 febbraio 1887.

4567 Il canc. FRANCHI.

Deputazione Provinciale di Cagliari

AVVISO D'ASTA **pel giorno di lunedì 21 marzo 1887.**

Essendo andati deserti gli incanti fissati pel giorno d'ieri con avviso del 31 gennaio p. p., si avverte il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 21 marzo p. v., in una delle sale della predetta Deputazione, avanti il prefetto presidente della medesima, o di un suo delegato, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, ad un secondo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti per l'erezione a nuovo del Corpo di fabbricato, ora in rovina, facente parte del palazzo provinciale, in base alla somma di lire 69,149 82.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta bollata debitamente sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti.

Quindi sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che risulterà il migliore oblatore per aver superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda dell'Amministrazione provinciale con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione anche quando non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 17 gennaio p. p., visibili assieme alle altre carte del progetto nella segreteria della provincia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di un anno.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 dei suddetti capitoli;

2° Esibire la ricevuta del cassiere provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3500, in numerario o in cartelle dei Prestiti della provincia, biglietti della Banca Nazionale, oppure in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa.

La cauzione definitiva è di lire 7000, in numerario o cartelle della provincia, biglietti della Banca Nazionale, oppure in cartelle del Debito Pubblico come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso la Deputazione provinciale.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni ventidue successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questa Deputazione.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Cagliari, li 26 febbraio 1887.

Per detta Deputazione provinciale
Il Segretario Capo: ONNIS.

4561

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, quale incaricato dall'erede del fu dottor Luigi Casanova, già notaio residente in Mariano Comense, rende noto che ha presentato istanza al Regio Tribunale civile e correzionale di Como, per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal detto dottor Luigi Casanova per l'esercizio della sua professione come notaio in Mariano.

Restano invitati chiunque avessero interesse a fare opposizione a tale svincolo a farlo presso la cancelleria del suddetto Tribunale, nel termine e modi prescritti dall'articolo 38 della vigente legge sul Notariato.

Como, addì 17 febbraio 1887.

4356 MONTI SALVATORE incaricato.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Rovigo,

Visto l'art. 10 della vigente legge pel riordinamento del notariato 25 maggio 1879;

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Lendinara.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, li 27 febbraio 1887.

Il presidente
4559 ARMENTARIO dott. RICCI.

AVVISO.

Si fa noto che la Corte di appello di Catania con deliberazione del 18 febbraio 1887, regist. lo stesso giorno al n. 146, dietro domanda con cui si chiedeva l'omologazione dell'atto di adozione eseguito davanti il primo presidente di detta Corte il giorno 11 gennaio 1887, reg. al n. 1665, dal signor Giuseppe Giustiniano Vigo marchese di Gallodoro e Letajanni, in persona del signor Pasquale Salvatore Vigo, ha omologato il detto atto di adozione. 4565

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.